

Da ricordare

Ordinazione Sacerdotale di Miloslav Maxmilián Chrást, sss

Triduo di preparazione

guidato da p. Antonio Genziani, sss che viene da Milano
(non ci sarà quindi il solito incontro di catechismo questa settimana, ma tutti i ragazzi sono invitati a partecipare all'incontro proposto alla loro fascia d'età)

Mercoledì, 10 Aprile, ore 15,30:

Incontro con gli Adolescenti di I - II - III Media:

Laboratorio sulla Vocazione

Giovedì, 11 Aprile: ore 15,30:

Incontro con i ragazzi delle Elementari

"Spirit cavallo selvaggio": Cartone + Forum



sempre **Giovedì**, ore 21,00: Incontro per **Giovani e Adulti**

"Alla luce del Sole" di R. Faenza: CINE FORUM

Venerdì, 12 Aprile: ore 21,00:

Veglia di Preghiera: PAROLA E IMMAGINE

Sabato 13 Aprile 2013, ore 17,00 in Basilica

per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di
Sua Ecc. Mons. Benedetto Tuzia, Vescovo della Diocesi di Orvieto-Todi

Milos diventerà Sacerdote

Domenica 14 Aprile 2013, ore 10,30

Padre Milos celebrerà la Prima Santa Messa.

N.B.: Non ci saranno le SS. Messe delle 10 e 11,30.

Sabato 20 aprile, ore 17,00 in Basilica

alla presenza di Sua Ecc. Mons. Benedetto Tuzia

Suor STELLA FELIX KIMARO

rinnoverà **per sempre**

i voti religiosi di povertà, castità e obbedienza,

secondo la Regola di Religiose del Santissimo Sacramento.

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 16 * n. 714

7 aprile 2013

IIª Domenica di PASQUA

Dal Vangelo secondo Giovanni

(20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi!

Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo.

A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

...Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!».

Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».

Gli rispose Tommaso:

«Mio Signore e mio Dio!».

Tommaso, tu non c'eril!

E ora non ti fidi, non temi di essere isolato, ormai non hai più nessuna immagine da difendere, non hai da essere il primo della classe, la brutta figura l'hai fatta pure tu scappando! Ricordi?

«Andiamo a morire con lui!», avevi pronunciato.

Tanto vale andare fino in fondo e verificare. Ma poi quando il Maestro è ritornato, forse anche per te solo, ancora dice: «Pace a voi», e ti ha mostrato i segni, alla fine pure tu sei arrivato.

Natanaele era stato il primo a riconoscerne i veri tratti, tu l'ultimo.

E non hai fatto nemmeno la fatica di andare al sepolcro!

È stato il Signore a trovarti.

Senza puntarti il dito contro, minaccioso!

Ritardatario e protestante, ti è stato dato di mettere il dito nelle sue piaghe nel suo costato.

Tra Natanaele e te, caro Tommaso, un faticoso cammino nel quale incontriamo le nostre stesse difficoltà ed attese.

Grazie, Tommaso,

per averci reso questo "servizio".

Il nostro cuore ora si sente meno in colpa quando arriva il momento dei dubbi ed abbiamo bisogno di conferme.

E anche noi, come te,

possiamo capire e testimoniare:

"Gesù è veramente risorto! Alleluia"

Si cerca un uomo...

Si cerca per la Chiesa un uomo capace di rinascere nello Spirito ogni giorno.

Si cerca per la Chiesa un uomo senza paure del domani, senza paure dell'oggi, senza complessi del passato.

Si cerca per la Chiesa un uomo che non abbia paura di cambiare che non parli per parlare.

Si cerca per la Chiesa un uomo capace di vivere insieme agli altri, di lavorare insieme, di piangere insieme, di ridere insieme, di amare insieme, di sognare insieme.

Si cerca per la Chiesa un uomo capace di perdere senza sentirsi distrutto, di mettersi in dubbio senza perdere la fede; di portare la pace là dove c'è inquietudine, e inquietudine dove c'è la pace.

Si cerca per la Chiesa un uomo che sappia usare le mani per benedire e per indicare la strada da seguire.

Si cerca per la chiesa un uomo senza molti mezzi, ma con molto da fare, un uomo che nella crisi non cerchi altro lavoro, ma come lavorare meglio.

Si cerca per la chiesa un uomo che trovi la sua libertà nel vivere e nel servire e non nel fare quello che vuole.

Si cerca per la chiesa un uomo che abbia nostalgia di Dio, nostalgia della chiesa, nostalgia della gente, nostalgia della povertà di Gesù, nostalgia dell'obbedienza di Gesù.

Si cerca per la Chiesa un uomo che non confonda la preghiera con le parole dette d'abitudine, la spiritualità col sentimentalismo, la chiamata con l'interesse, il servizio con la sistemazione.

Si cerca per la chiesa un uomo capace di morire per lei, ma ancora di più, capace di vivere per la chiesa, un uomo capace di diventare ministro di Cristo, profeta di Dio, un uomo che parli con la sua vita.

Si cerca un prete per la chiesa di Dio.